

## Focus della Settimana

I principali indicatori economici previsti negli Stati Uniti questa settimana includono il rapporto sull'occupazione, gli indici ISM e l'indice di fiducia dei consumatori dell'Università del Michigan. Per quanto riguarda il rapporto sui posti di lavoro, gli analisti si attendono una crescita delle buste paga e disoccupazione in calo. Anche gli indici ISM saranno al centro dell'attenzione, in particolare le componenti prezzi e occupazione, con l'attesa di un calo dell'indicatore manifatturiero e di crescita per quello dei servizi.

Altrove, l'attenzione sarà rivolta alla decisione della BoE nel Regno Unito e l'aspettativa di un ulteriore taglio dei tassi che porterà il Bank Rate al 4,50%. Gli indicatori economici attesi in Europa includono il CPI di gennaio per l'Eurozona, mentre in Germania si avranno la produzione industriale, gli ordini di fabbrica e la bilancia commerciale.

Passando all'Asia, i comunicati economici in Giappone includono i guadagni in denaro del lavoro di dicembre e la sintesi dei pareri della BoJ dalla riunione di gennaio. In Cina, i comunicati più importanti sono i PMI Caixin, dopo che gli indicatori ufficiali pubblicati la scorsa settimana sono risultati inferiori alle previsioni.

Per concludere con gli utili societari, l'attenzione sarà rivolta ai report di Alphabet e Amazon, dopo i risultati contrastanti degli altri Magnifici 7 (ad eccezione di Nvidia) della scorsa settimana e la volatilità determinata da DeepSeek. Saranno presentate le relazioni di alcune importanti società farmaceutiche, tra cui Eli Lilly, Novo Nordisk, Merck & Co. In Europa, altri nomi da tenere d'occhio sono TotalEnergies, Equinor e Ferrari, mentre in Giappone il listino comprende Toyota, Nintendo e Tokyo Electron.

### Calendario dei principali eventi

#### Lunedì 3 Febbraio

**Dati macro – US:** indice ISM di gennaio, vendite totali di veicoli, spesa edilizia di dicembre; **Cina:** PMI manifatturiero di gennaio; **Giappone:** base monetaria di gennaio; **Italia:** CPI di gennaio, PMI manifatturiero, immatricolazioni di nuove auto, saldo di bilancio; **Eurozona:** CPI gennaio.  
**Utili Aziendali:** Palantir, Mizuho, NXP Semiconductors.

#### Martedì 4 Febbraio

**Dati macro – US:** rapporto JOLTS di dicembre, ordini di fabbrica; **Giappone:** guadagni in contanti del lavoro di dicembre; **Francia:** saldo di bilancio di dicembre.  
**Utili Aziendali:** Alphabet, Merck & Co, PepsiCo, AMD, Pfizer, Amgen, Mitsubishi UFJ, KKR, UBS, Spotify, PayPal, Ferrari, Chipotle Mexican Grill, Mondelez, Nintendo, Intesa Sanpaolo, BNP Paribas, Diageo, Dassault Systemes, Infineon, Mitsubishi Heavy Industries, Estee Lauder.

#### Mercoledì 5 Febbraio

**Dati macro – US:** rapporto ADP di gennaio, ISM servizi, bilancia commerciale di dicembre; **Cina:** PMI servizi Caixin di gennaio; **UK:** variazioni delle riserve ufficiali di gennaio, immatricolazioni di nuove auto; **Francia:** produzione industriale di dicembre; **Italia:** PMI servizi di gennaio, vendite al dettaglio di dicembre; **Eurozona:** PPI di dicembre.

## Analisi di mercato

I mercati sono in una fase positiva, con bassa volatilità e il premio per il rischio sia su obbligazionario che azionario è contenuto. L'elevata offerta di obbligazioni tipica dei primi mesi dell'anno è tecnicamente ben compensata dalla domanda per i rendimenti. Il contesto molto favorevole per gli asset finanziari azionari, l'elevata propensione al rischio degli investitori e i risultati che le aziende stanno mostrando, supportano il trend di rialzo.

È nelle attese dei mercati, che la nuova amministrazione americana porterà Volatilità a causa delle incertezze delle politiche che verranno adottate e che sono fondamentalmente inflattive, con un conseguente effetto sulle dinamiche della politica monetaria della FED.

In Europa il percorso dei tassi è in fase di normalizzazione nell'intorno del 2%, con un atteggiamento attendista dei dati di crescita, che potrebbero portare la BCE ad una politica accomodante all'1,75%. Siamo quindi in una fase bilanciata che premia investimenti più rischiosi con aspettative di ritorni non elevati ma comunque stabili.

In questo contesto sono suggerite diversificazione e asset allocation bilanciate, ma attenzione perché se costruire un portafoglio che sembra diversificato è apparentemente semplice, costruire un sistema che sia effettivamente diversificato, nel senso che le sue componenti compensano reciprocamente il rischio, è diventato molto più difficile. La buona regola di distribuire il proprio portafoglio tra diverse aree geografiche e asset class ha certamente un senso, ma dato il basso premio per il rischio, i rendimenti contenuti e le quotazioni raggiunte dall'azionario, la gestione del rischio deve richiedere componenti opzionali.

**Utili Aziendali:** Novo Nordisk, Toyota Motor, Walt Disney, Qualcomm, Boston Scientific, Uber, TotalEnergies, Santander, Emerson Electric, Equinor, GSK, Credit Agricole, Ford Motor, Pandora, Vestas.

#### Giovedì 6 Febbraio

**Dati macro – US:** produttività non agricola del 4° trimestre, costo del lavoro, richieste iniziali di disoccupazione; **UK:** PMI edilizio di gennaio; **Giappone:** spesa delle famiglie di dicembre; **Germania:** PMI edilizio di gennaio, ordini di fabbrica di dicembre; **Eurozona:** vendite al dettaglio di dicembre; **Svezia:** CPI di gennaio.  
**Banche Centrali:** decisione della BoE.  
**Utili Aziendali:** Amazon, Eli Lilly, AstraZeneca, Philip Morris, L'Oreal, ConocoPhillips, Tokyo Electron, Vinci, Siemens Healthineers, Hilton, ING, Expedia, Societe Generale, AP Moller-Maersk, ArcelorMittal, Orsted.

#### Venerdì 7 Febbraio

**Dati macro – US:** rapporto sull'occupazione di gennaio, sondaggio dell'Università del Michigan di febbraio, vendite del commercio all'ingrosso di dicembre, credito al consumo; **Cina:** riserve estere di gennaio; **Giappone:** indice anticipatore di dicembre; **Germania:** produzione industriale di dicembre, bilancia commerciale; **Francia:** bilancia commerciale di dicembre, bilancia delle partite correnti, salari nel quarto trimestre.